

Dai Dati Alle Informazioni Un Percorso Statistico Per Lazienda

Rilievo e restauro; Complessi monumentali; Formazione e comunicazione; HBIM per la conservazione del patrimonio costruito; Dall'analisi dei dati alla gestione del rischio; Referenziazione dati tematici

Il volume discute sulle esigenze teorico-metodologiche alla base di un uso combinato di più tecniche e strumenti di ricerca nell'ambito dell'analisi delle reti sociali. A partire da una ricostruzione storica dell'evoluzione di tale prospettiva, vengono messi in luce i diversi modelli teorici che hanno segnato e posto le basi per la nascita e lo sviluppo della moderna Social Network Analysis, allo scopo di evidenziare le principali questioni epistemologiche e metodologiche che possono favorire o limitare un approccio integrato. La discussione su vantaggi e limiti dell'adozione di strategie e disegni mixed methods viene dunque accompagnata dalla continua riflessione sulla compatibilità epistemologica delle procedure di raccolta e di analisi adottate.

Il volume 30 di «Archeologia e Calcolatori» si apre con un inserto speciale, dedicato al trentennale della rivista. Alle introduzioni di F. Djindjian e di P. Moscati, che delineano un quadro dell'informatica archeologica nel suo divenire, seguono gli articoli dei membri del Comitato di Redazione, a testimoniare l'attività di ricerca e di sperimentazione che ha caratterizzato il cammino editoriale della rivista, e il contributo di una giovane laureata dell'Università Bocconi, che ha lavorato a stretto contatto con il team di «Archeologia e

Calcolatori». Nella parte centrale sono pubblicati gli articoli proposti annualmente dagli autori. Ne emerge un quadro che rappresenta gli aspetti applicativi più qualificanti dell'informatica archeologica (le banche dati, i GIS, le analisi statistiche, i sistemi multimediali), ma che guarda oggi con sempre maggiore interesse agli strumenti di visualizzazione scientifica e di comunicazione delle conoscenze. Il volume si chiude con gli Atti del XII Workshop ArcheoFOSS (Free, Libre and Open Source Software e Open Format nei processi di ricerca archeologica), un'iniziativa lodevole, nata nel 2006, cui si è più volte dato spazio nelle pagine della rivista.

Il Codice racchiude tutte le norme più importanti in ambito della Legislazione Antimafia, non ultimo con la recente introduzione della Legge sulle Intercettazioni. Lo scopo è quello di dare uno strumento utile agli operatori del diritto nella ricerca della normativa antimafia di riferimento. I processi antimafia sono divenuti oggetto di studio non solo per i protagonisti del processo ma per le norme che negli anni sono state introdotte e applicate.

1065.56

L'opera contiene il commento, svolto articolo per articolo, all'importante legge 7 aprile 1990, n. 241, con le modifiche della legge 11 febbraio 2005, n. 15, e con le più recenti leggi sulla semplificazione e sull'emergenza sanitaria. Il commento, svolto in modo dettagliato, esamina il significato e la portata delle norme, i problemi esse fanno sorgere e le soluzioni, confortate dalle giurisprudenza e dalla dottrina. L'opera, che illustra il grande affresco dell'attività delle amministrazioni pubbliche, analizza tutti i principali problemi, dai "principi" di questa legge, al responsabile del procedimento,

alle semplificazioni dell'azione amministrativa (tra le quali la Conferenza di servizi), agli accordi tra le amministrazioni, alla Denuncia di inizio attività (D.i.a.), ed alla Segnalazione certificata di inizio attività (S.c.i.a). Sono considerati anche i delicati problemi dell'efficacia e dell'invalidità, della revoca e del recesso, e le varie ipotesi dell'accesso ai documenti amministrativi. Sono stati presi in esame molti casi pratici risolti dalla giurisprudenza, nonché altri interrogativi che sorgono dalla pratica, ai quali è stata data una ragionata soluzione. Il presente commento alla più significativa legge sull'attività amministrativa è stato svolto da qualificati Studiosi, ha carattere di completezza, e costituisce un necessario ausilio per tutti coloro che intendono conoscere ed approfondire l'ordito e la trama legislativa dell'amministrazione pubblica italiana.

Perversa è stata, finora, l'incidenza urbanistica sulla dimensione del paesaggio: il piano ha quasi sempre generato perdita d'identità storica, scarsa pregnanza linguistica, nessuna organicità spaziale, in buona sostanza una forsennata corsa al nulla che ha trasformato città e campagne nel regno dell'indifferenza omologata, senza capire né accettare né tanto meno adoperarsi affinché il paesaggio si confermasse come linfa di coscienza e di cultura, di riconoscibilità e d'appartenenza, di crescita e di ricchezza, e senza consapevolezza del fatto che, quanto più l'abbiamo sevizato, tanto più ci siamo allontanati da noi stessi e dalla nostra storia; ma, adesso, è d'obbligo stimare i valori paesaggistici nel piano comunale individuando i margini di

trasformabilità ammissibili e i corrispondenti modi d'intervento, in risposta al Codice dei beni culturali e del paesaggio che pretende – per ogni ambito omogeneo individuato, «da quelli di elevato pregio paesaggistico fino a quelli significativamente compromessi o degradati» – specifici obiettivi di qualità corrispondenti ai valori constatati; è questa un'ottica evoluta rispetto alla precedente (e fortemente inapplicata) consuetudine dei vincoli apodittici, del contenimento passivo, delle negazioni immotivate, avviando in tal modo un'urbanistica che giustifichi la conservazione, riqualificazione, rigenerazione urbana e ambientale attraverso la piena conoscenza dei paesaggi, utilizzando in termini ottimali i Geographical Information Systems, ricomponendo i rapporti fra progetto e contesto in continuità e aderenza con le forme strutturali del paesaggio, coi caratteri morfologici degli intorni, con le loro condizioni percettive. Pier Luigi Paolillo, ordinario di urbanistica e direttore del corso di perfezionamento in sistemi informativi e governo integrato del territorio nel Politecnico di Milano, è autore di molteplici strumenti a differenti scale tra cui la Variante generale del Piano intercomunale savonese, gli Indirizzi per le zone agro – forestali del Piano territoriale della Regione autonoma Friuli – Venezia Giulia, il Piano territoriale d'inquadramento della Regione Marche, il prototipo di Programma ecologico ambientale della Regione Lombardia, il progetto di Sportello Unico consortile per le attività produttive del Consorzio Area Alto Milanese, il Rapporto ambientale della Vas del Ptc del Parco lombardo della Valle del Lambro; ha curato per l'Enea il capitolo «Suolo» della IV edizione della Relazione al Parlamento

sullo stato dell'ambiente; ha fatto parte del comitato scientifico di Arpa Lombardia per la Relazione sullo stato dell'ambiente lombardo; nell'ultimo periodo s'è occupato del Rapporto ambientale della Vas del piano comunale di Sondrio, delle Varianti generali ai Ptc dei Parchi lombardi delle Groane e della Valle del Lambro, del Piano di governo del territorio di Como e della Variante generale del Piano di governo del territorio di Cremona; dal 1993 al 1996 ha diretto il bimestrale dell'Inu Urbanistica informazioni e, dal 1988 al 1994, è stato redattore capo di Territorio (quadrimestrale del Dipartimento di Scienze del territorio del Politecnico di Milano).

366.57

I congressi a scadenza periodica sono il termometro per misurare lo stato di salute di una Società Scientifica; infatti il confronto sistematico della produzione scientifica è l'unico parametro che permette di accertare l'evolversi della conoscenza. L'UID, dopo alcuni anni di torpore, ha mostrato notevoli segni di vitalità nel XXXIV Convegno del 2012 svoltosi a Roma; in quella occasione, infatti, furono presentate oltre sessanta relazioni, di cui almeno un terzo di buon livello. Il XXXV Convegno, dal titolo Patrimoni e siti UNESCO. Memoria, Misura e Armonia del quale mi accingo a presentare gli Atti, ha evidenziato una crescita esponenziale dei contributi, tanto che sono pervenute circa centoventi relazioni, tra le quali solo pochissime sono state giudicate dai referee non sufficienti. Va anche precisato che i revisori hanno attribuito a molti contributi giudizi che partono dal Buono e arrivano anche a valutazioni superiori, tanto che è stato molto difficile selezionare quelli che saranno presentati direttamente dall'autore. Molte altre relazioni avrebbero meritato la comunicazione da parte dei

loro estensori, ma purtroppo il poco tempo a disposizione ci ha costretti a ricorrere alla presentazione con il metodo della sintesi. Sono pertanto molto lieto di presentare gli Atti di questo convegno, dove sono riuniti tutti i testi che hanno ottenuto una valutazione positiva; tra di essi vi sono molti nomi noti, ma vi è anche un numeroso gruppo di giovani con contributi di notevole qualità, tanto che diversi di essi sono stati inseriti tra i relatori. Da quanto ho potuto osservare, il XXXV Convegno si caratterizzerà per il suo eccellente livello e di questo si deve essere orgogliosi. Durante le fasi di pubblicazione degli Atti emerge anche un altro aspetto positivo: la grande maggioranza delle relazioni impiega delle metodologie d'indagine proprie del nostro settore scientifico, ossia utilizza il Disegno e il Rilievo. Come è noto, in passato un significativo numero dei nostri docenti ricorreva all'utilizzo di metodologie proprie di altri settori scientifici, tra le quali emergeva quella della Storia dell'Architettura, con lo studio del manufatto attraverso le immagini iconografiche e l'analisi delle fonti di archivio. Ebbene, oggi tra i circa centoventi contributi pervenuti solo un modesto numero continua in questo errore. Credo pertanto che si debba sottolineare anche questo significativo passo avanti, che si riscontra soprattutto nelle relazioni dei giovani ricercatori. In conclusione di questa breve presentazione, sento il dovere di ringraziare prima di tutto l'amico Antonio Conte per aver voluto tenacemente realizzare a Matera questo convegno; un altro doveroso ringraziamento va alla nostra impareggiabile segretaria di redazione la dott.ssa Monica Filippa senza la quale non avremmo potuto presentare questi Atti. Se il convegno avrà successo, molto del merito va anche al CTS dell'UID che ci ha sostenuto con prontezza e un particolare ringraziamento va ai colleghi della Commissione per la revisione, che hanno con rapidità e capacità analizzato le risposte che provenivano dai revisori; anche a questi ultimi va il mio ringraziamento per il loro oscuro ma

prezioso lavoro. Sono certo che coloro che si recheranno a Matera avranno la conferma della qualità delle relazioni del nostro Congresso UID.

La pubblicazione di questo testo, che si riversa in un'era di "connettività" illimitata, ha l'intento di informare come negli anni, il bullo "tradizionale" non è scomparso, ma si è semplicemente moltiplicato ed evoluto in nuove forme - sotto le celate vesti di dispositivi innovativi. Tutti assorbono le varie novità virtuali ma l'uso improprio delle nuove tecnologie di comunicazione agevola l'attuazione di alcuni comportamenti aggressivi e non ammissibili, racchiusi in un unico termine, definito dall'educatore canadese Bill Belsey "cyberbullismo", che ha come elemento identificativo "l'intenzionalità del comportamento" senza alcun contatto corporeo e con un agire anonimato verso un pubblico illimitato. Lo scritto guarda ed approfondisce le tematiche del bullismo - cyberbullismo nei suoi nuovi profili, con la chiarezza e la conoscenza dei suoi risvolti, per meglio comprendere i meccanismi sottostanti e riflettere sulla necessità, di dover prendere consapevolezza di una realtà diversa.

Questa utile guida accompagnerà passo passo alla scoperta dei vari componenti della nuova suite 2013. Scrivere i documenti con Word, creare fogli di calcolo con Excel, preparare presentazioni in PowerPoint, gestire le email con Outlook e organizzare i dati con Access: in modo facile, rapido e alla portata di tutti. In questo libro: suggerimenti per il lavoro con l'interfaccia Ribbon; i modi per migliorare i documenti di Word con modelli e grafiche; come creare presentazioni di grande impatto; i metodi per elaborare i dati in Excel e per scoprire informazioni chiave; dettagli sull'archiviazione dei contatti e degli appuntamenti: scorciatoie da tastiera e altri segreti per aumentare la produttività.

L'eBook analizza i nuovi ritrovati ad alto contenuto tecnologico e le delicate questioni

connesse al loro utilizzo in sede penale. Il testo offre una ricognizione dello stato della normativa e della giurisprudenza e prospetta le possibili applicazioni future con esempi di sperimentazioni già avviate in altri contesti internazionali. Ogni giorno l'evoluzione tecnologica aumenta le potenzialità investigative all'interno del processo penale. Lo sviluppo di nuovi strumenti di indagine solleva importanti questioni giuridiche circa il loro utilizzo nel procedimento di acquisizione delle prove, imponendo una serie di riflessioni sulla tenuta del sistema che deve garantire l'equilibrio tra esigenze pubbliche di accertamento dei fatti e tutela dei diritti individuali. Tra gli strumenti innovativi si annoverano il captatore informatico, i sistemi di intelligenza artificiale, i software e gli algoritmi con finalità predittive o preventive utilizzati per prevedere il compimento di fatti illeciti e la loro localizzazione, individuare le zone da sottoporre a controllo o da presidiare, elaborare profili criminali individuali o riconoscere una macchina come autore/vittima di un reato. La trattazione affronta anche il delicato tema della dematerializzazione dei beni e delle valute - come criptovalute, files o pagine web allocate su server esteri - quali "res" oggetto di provvedimenti di sequestro.

Il volume 28.1, dedicato a Mauro Cristofani a vent'anni dalla scomparsa, raccoglie 17 articoli di studiosi italiani e stranieri che illustrano ricerche archeologiche interdisciplinari in cui l'uso delle tecnologie informatiche risulta determinante per l'acquisizione, l'elaborazione e l'interpretazione dei dati. Tecniche di analisi statistica, banche dati, GIS e analisi spaziali, tecniche di rilievo tridimensionale e ricostruzioni virtuali, sistemi multimediali, tutti contribuiscono a dimostrare la vitalità dell'informatica archeologica per la ricerca e per la diffusione delle informazioni. Chiude il volume la sezione dedicata alle note e recensioni. Il primo volume della sezione del Trattato Notarile riguardante la Volontaria Giurisdizione

delinea i suoi principi generali e tratta la materia degli incapaci e dell'assenza e morte presunta. Il volume, infatti, si divide in due parti: la prima affronta i principi generali della volontaria giurisdizione, definendone i concetti principali, individuandone i soggetti vi che operano e approfondendo le questioni relative al reclamo, ricorso per cassazione, l'arbitrato e le varie tipologie di registri. La seconda parte, invece, pone l'attenzione sugli aspetti della volontaria giurisdizione legati alla disciplina degli incapaci e dell'assenza e morte presunta. Sia per la materia trattata, sia per la modalità con cui gli Autori affrontano le questioni, l'Opera si presenta anche come uno strumento di grandissima utilità per la pratica notarile quotidiana. Il volume è aggiornato al D.lgs. 3 febbraio 2011, n. 71 in tema di reclamo nel procedimento di volontaria giurisdizione. PIANO DELL'OPERA PARTE I - IL PROCEDIMENTO · La volontaria giurisdizione in generale · Giurisdizione volontaria e contenziosa · I soggetti che operano nella volontaria giurisdizione · Ruolo del notaio nella volontaria giurisdizione · La competenza del Giudice · Il procedimento camerale di volontaria giurisdizione · Il reclamo · Ricorso per Cassazione · La revoca e la modifica dei provvedimenti di volontaria giurisdizione · Amministrazione ordinaria e straordinaria. · I controlli · Il conflitto d'interesse · L'arbitrato · Il registro delle imprese · Il registro delle persone giuridiche · Il pubblico Registro Automobilistico · I registri di stato civile · Rettifica degli atti dello stato civile · Il registro dei brevetti industriali · Il Registro italiano navale PARTE II - INCAPACI, SCOMPARSA, ASSENZA E DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA · I nati e i concepturi · I minori soggetti a potestà dei genitori · I minori soggetti a tutela · L'autonomia dei soggetti incapaci · L'interdizione · L'inabilitazione · L'emancipazione · Incapacità naturale · L'amministrazione di sostegno · I curatori speciali · Scomparsa · il curatore dello scomparso · Particolari ipotesi di scomparsi · Assenza ·

Dichiarazione di assenza · Immissione nel possesso temporaneo dei beni · Immissione di altri nel possesso temporaneo dei beni · Dichiarazione di morte presunta

Il progetto nazionale di ricerca Prin 2007 sulle Metodologie integrate per il rilievo, il disegno, la modellazione dell'architettura e della città ha concluso il suo percorso e oggi i risultati conseguiti dalle cinque unità locali vengono resi pubblici con questo volume. Le metodologie di rilevamento laser si sono consolidate in questi anni, anche se permangono da parte di taluni studiosi alcuni equivoci, come ad esempio quello di considerare la registrazione della nuvola di punti il punto di arrivo (risultato finale) del processo di rilevamento. Uno degli obiettivi raggiunti da questa ricerca nazionale è stato quello di far chiarezza tra il concetto di modello numerico, fase iniziale del rilevamento laser, e quello di modello geometrico, o matematico, che costituisce la fase finale, dal quale è possibile ricavare i grafici che rappresentano il risultato ultimo con la rappresentazione dei punti caratterizzanti l'opera. È dall'insieme di questi grafici e del modello geometrico virtuale che si realizza il risultato del processo di rilevamento con l'impiego dei laser scanner. Un altro risultato significativo di questa ricerca è costituito proprio dallo studio dei modelli impiegati nel rilevamento, tanto che attraverso di essi si è potuto avviare quel processo di teorizzazione che ha consentito di porre le basi per una teoria del rilevamento. Non si può sottacere tra i risultati conseguiti, quello degli studi sulla fotomodellazione, che apre importanti strade soprattutto nel settore del rilevamento archeologico, come mostrano gli studi su tali tematiche presenti in questo volume. Riteniamo che una delle prossime frontiere del rilevamento architettonico, archeologico e urbano, sarà proprio quella della fotomodellazione come processo semplificato del rilevamento laser. Certamente la conoscenza profonda dell'architettura e della città, attraverso le nuove

metodologie di rilevamento messe a punto anche in questa ricerca, ha fatto un ulteriore passo avanti. MARIO DOCCI, Professore Emerito, ordinario di Rilevamento dell'Architettura, preside della Facoltà di Architettura dell'Università di Roma La Sapienza dal 1988 al 2000, docente presso la scuola di specializzazione in Restauro dei Monumenti nella stessa università, è stato Direttore del Dipartimento RADAAR (Rilievo, Analisi e Disegno dell'Ambiente e dell'Architettura) fino al 2010. Membro del Comitato Tecnico Scientifico per la Qualità dell'architettura e dell'arte Contemporanea, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali. Autore di numerosi contributi e pubblicazioni, ideatore e Direttore dal 1989 della rivista Disegnare. Idee, immagini, pubblicata da Gangemi Editore. Fra i suoi numerosi scritti si segnalano Il Manuale di Disegno (Laterza 1990), Scienza della Rappresentazione, in collaborazione con Riccardo Migliari (NIS 1992), Manuale del rilevamento architettonico e urbano, in collaborazione con Diego Maestri (Laterza 1994 e nuova edizione 2009), Scienza del Disegno, in collaborazione con Diego Maestri (UTET 2000), Disegno e Analisi grafica (Laterza 2009).

Il diritto del lavoro è un cantiere in continua evoluzione: dalla legge Biagi alla riforma Fornero, nell'ultimo decennio si sono susseguite importanti riforme che hanno modificato in profondità le regole del lavoro. Il Manuale di diritto del lavoro, giunto ormai alla sua quinta edizione, riesce costantemente a garantire un aggiornamento puntuale e costante sulle novità legislative, che sono esaminate e spiegate in maniera semplice e operativa, senza rinunciare all'approfondimento scientifico e teorico. Nel volume, sono affrontati tutti i temi emergenti del diritto del lavoro, con particolare attenzione a quelli interessati dalla riforma Fornero: • le misure antifraudolente in materia di contratti flessibili, • la valorizzazione dell'apprendistato, • le nuove pensioni, • le nuove relazioni industriali e le prospettive di flexicurity, • la revisione

dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, • la riforma degli ammortizzatori sociali. Ne viene fuori un prodotto editoriale unico, capace di fornire a tutti gli operatori del diritto del lavoro un valido sostegno teorico, senza tralasciare gli aspetti pratici ed operativi dei diversi istituti esaminati.

In un momento storico in cui la informatizzazione dei processi nelle varie giurisdizioni, pur se avviata, non è completa e si registra un continuo passaggio - anche bidirezionale - dalla gestione cartacea a quella digitale, il CED della Corte Suprema di cassazione e l'Ufficio Innovazione della Corte di cassazione e della Procura generale hanno promosso una giornata di studi, allo scopo di approfondire le questioni interpretative poste dalle norme generali del Codice dell'amministrazione digitale (C.A.D.) e del Regolamento UE n. 910 del 2014 (e.I.D.A.S.), in relazione alla disciplina speciale dei singoli "processi" telematici.

[Copyright: 37851242e2e866dcabf7b77a38d7e84d](https://www.ced.cassazione.it/37851242e2e866dcabf7b77a38d7e84d)